



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori per i danni causati dagli eventi meteorologici dal 13 luglio al 6 agosto 2023

Patrimonio edilizio abitativo





Soggetti beneficiari e immobili ristorabili

Possono beneficiare del ristoro:

- le persone fisiche proprietarie o comproprietarie dell'abitazione danneggiata;
- le persone fisiche che, al momento dell'evento, avevano stabilito nell'abitazione danneggiata la residenza anagrafica a titolo di diritto reale di godimento, locazione o comodato;
- i condomìni ovvero il rappresentante delegato dai condòmini in caso di condominio minimo;
- le associazioni senza scopo di lucro proprietarie o titolari di diritto reale di godimento sull'immobile danneggiato destinato a sede legale/operativa.

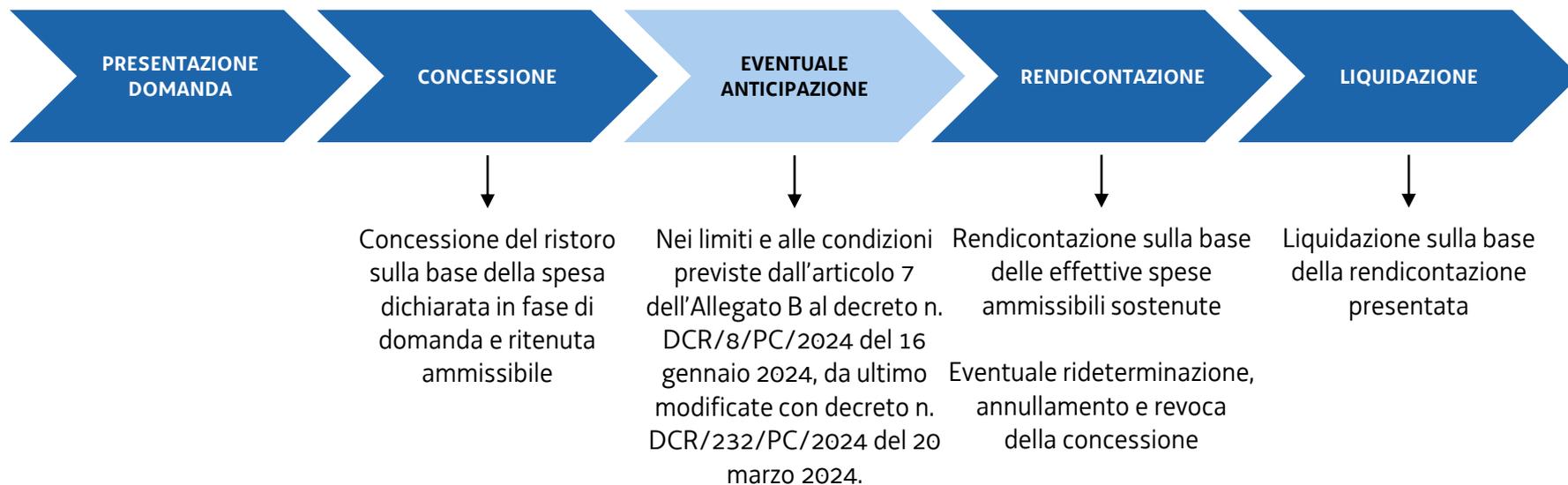
Sono **ristorabili** le seguenti tipologie di immobili:

- abitazioni principali e abitazioni non principali;
- parti comuni di un edificio con almeno una unità immobiliare a uso abitativo;
- sede legale/operativa dell'associazione senza scopo di lucro.

Condizione necessaria per potere beneficiare del ristoro è, in ogni caso, aver presentato **domanda con le modalità e nei termini di cui alla delibera n. 1450/2023** della Giunta regionale e al decreto n. DCR/839/PC/2023 dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, da ultimo modificate con decreto n. DCR/232/PC/2024 del 20 marzo 2024.



Procedimento di erogazione del ristoro



Attenzione! La pubblicazione di tutti i provvedimenti, compresa concessione, avverrà sulla pagina internet dedicata. L'erogazione del ristoro avverrà esclusivamente previa presentazione della **rendicontazione**, in modalità telematica, e sua conseguente approvazione.



Spese ammissibili e concessione ristoro

Sulla base del DCR/8/PC/2024 del 16/01/2024, da ultimo modificate con decreto n. DCR/232/PC/2024 del 20 marzo 2024, sono ritenute **spese ammissibili** quelle relative a:

- a) elementi strutturali copertura;
- b) finiture interne ed esterne copertura (manto di copertura);
- c) serramenti interni ed esterni (porte, finestre, comprese serrature, ecc.);
- d) prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.) comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale) entro il limite del 10% della somma delle voci a), b) e c);
- e) attività di supporto all'inserimento delle istanze da parte dei professionisti entro il limite di € 50.

Il ristoro concesso è il **45%** della somma totale delle spese ammissibili fino ad un massimo di **€ 30.000**.

N.B. L'importo per la determinazione della spesa ammissibile, relativo alle voci sopra elencate, è quantificato sulla base di quanto indicato in domanda senza possibilità di modifica in aumento ma solo in difetto.



Esempio spesa ammissibile e ristoro concesso

Importo dichiarato in domanda

a) Elementi strutturali di copertura	€ 5.000	→	€ 5.000
b) Finiture interne ed esterne copertura	€ 1.000	→	€ 1.000
c) Serramenti interni ed esterni	€ 1.000	→	€ 1.000
d) Prestazioni tecniche (max 10% a+b+c)	€ 2.000	→	€ 700
e) Supporto inserimento istanza (max € 50,00)	€ 100	→	€ 50

Importo ammesso a ristoro

Spesa ammissibile

$a+b+c+d+e = € 5.000 + € 1.000 + € 1.000 + € 700 + € 50$

Totale spesa ammissibile: **€ 7.750**

Ristoro concesso

▪ 45% di a+b+c+d = 45% di € 7.700 = € 3.465

▪ 100% di e = 100% di € 50 = € 50

Totale ristoro concesso: **€ 3.515**



Anticipazione del ristoro

È ammessa l'anticipazione del ristoro **nella misura massima del 50% del ristoro concesso qualora maggiore o uguale a € 5.000:**

- per i beneficiari che non hanno ricevuto indennizzi assicurativi al momento della richiesta sulle voci di spesa ammissibili;
- per i beneficiari che hanno ricevuto indennizzi assicurativi al momento della richiesta sulle voci di spesa ammissibili ma che presentano, sulle stesse voci di spesa ammissibili, ulteriori importi non indennizzati per almeno € 5.000,00. In questo caso, l'anticipazione non potrà superare il 50% degli ulteriori importi di spesa ammissibile non indennizzati, fermo restando il limite del 50% del ristoro concesso.



Rendicontazione

Entro 24 mesi dalla data di **pubblicazione del provvedimento di concessione**, i beneficiari titolari della concessione del ristoro devono presentare la rendicontazione degli interventi di ripristino e delle relative spese, esclusivamente attraverso il **SISTEMA ONLINE** dedicato.

Dovrà essere conservata a cura del beneficiario per tre anni la seguente documentazione:

- documentazione di spesa (scontrini fiscali parlanti e/o ricevute e/o fatture) unitamente ai dati dei mezzi di pagamento (quietanza del creditore, bonifici, scontrini, scontrini parlanti, o altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità), ivi inclusa l'eventuale documentazione giustificativa relativa alla spesa sostenuta per il supporto all'inserimento della domanda;
- eventuale attestazione a cura dell'assicurazione del riconoscimento e liquidazione dell'indennizzo assicurativo relativo alle sole voci di spesa ammissibili;
- per i soli casi di immobili in corso di ristrutturazione, attestazione di un tecnico abilitato dei danni subiti a causa dell'evento dall'immobile stesso.



Rendicontazione

- Nel modulo di rendicontazione bisogna autodichiarare la quota delle spese documentate sostenute effettivamente ammissibile a ristoro.
- L'importo di ciascuna fattura che viene dichiarato come **importo ammissibile a ristoro** deve essere relativo **esclusivamente** alle **voci ammissibile a ristoro**:
 - elementi strutturali copertura;
 - finiture interne ed esterne copertura (manto di copertura);
 - serramenti interni ed esterni (porte, finestre, comprese serrature, ecc.);
 - prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.) comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale),
- Tali importi devono far riferimento **esclusivamente** alle spese sostenute per il ripristino dell'abitazione e, pertanto, **non devono includere somme relative al ripristino di**:
 - pertinenze dell'abitazione;
 - aree e fondi esterni;
 - edifici con categorie catastali non riconducibili ad abitazioni;
- A puro titolo esemplificativo, **non devono** essere indicate come spese ammissibili le seguenti spese:
 - impianto fotovoltaico, solare termico, impianti elettrici in genere, ecc.;
 - cappotto termico sulle pareti, intonaci, tinteggiatura, pavimenti, tende da sole, cappottine, ecc.;
 - qualsiasi spesa sostenuta per il ripristino di garage, depositi, stalle, ecc.



Rendicontazione

- Se la rendicontazione delle spese sostenute risulta inferiore a €100,00, il ristoro viene revocato.
- Se la rendicontazione delle spese sostenute risulta superiore al ristoro concesso, lo stesso viene confermato nella misura già concessa (**esempio 1**).
- Se la rendicontazione delle spese sostenute risulta inferiore al ristoro concesso, lo stesso viene rideterminato (**esempio 2**).
- Se l'importo del ristoro, sommato all'indennizzo assicurativo ricevuto per le voci di spesa ammissibili, eccede la spesa sostenuta ovvero la spesa ammissibile, se inferiore, il ristoro viene rideterminato fino alla concorrenza del 100% di tale spesa (**esempio 4**).

La **mancata presentazione** delle spese documentate entro i termini indicati, comporta la **DECADENZA E REVOCA** del ristoro.



Esempi rendicontazione senza indennizzo assicurativo

Fase concessione

Spesa ammissibile: **€ 7.750 (di cui 50€ supporto inserimento istanza)**
Ristoro concesso: **€ 3.515**

Fase rendicontazione - esempio 1

Spesa rendicontata: **€ 10.000**
(relativa a spese ammissibili)
Indennizzo assicurativo: € 0



Spesa rendicontata **superiore** alla
spesa ammissibile
Nessun ricalcolo ristoro



Ristoro liquidabile: **€ 3.515**
(come ristoro concesso)

Fase rendicontazione - esempio 2

Spesa rendicontata: **€ 7.050**
(relativa a spese ammissibili)
Indennizzo assicurativo: € 0



Spesa rendicontata **inferiore** alla
spesa ammissibile
Ricalcolo ristoro
45% di € 7.000 = € 3.150
100% di € 50 = € 50 (voce e) supporto
inserimento istanza)



Ristoro liquidabile: **€ 3.200**
(ristoro rideterminato: € 3.150+ €50)



Esempi rendicontazione con indennizzo assicurativo

Fase concessione

Spesa ammissibile: € 7.750 (di cui 50€ supporto inserimento istanza)

Ristoro concesso: € 3.515

Fase rendicontazione - esempio 3

Spesa rendicontata: € 10.000

(relativa a spese ammissibili)

Indennizzo assicurativo: € 4.000

(relativo a spese ammissibili)

Somma indennizzo + ristoro concesso
→ **inferiore** alla spesa ammissibile →
Nessun ricalcolo ristoro

Ristoro liquidabile: € 3.515
(come ristoro concesso)

Fase rendicontazione - esempio 4

Spesa rendicontata: € 10.000

(relativa a spese ammissibili)

Indennizzo assicurativo: € 5.000

(relativo a spese ammissibili)

Somma indennizzo + ristoro concesso
→ **superiore** alla spesa ammissibile →
Ricalcolo ristoro
€ 7.750 - € 5.000 = € 2.750

Ristoro liquidabile: € 2.750



Esempi rendicontazione con indennizzo assicurativo

Fase concessione

Spesa ammissibile: € 7.750 (di cui 50€ supporto inserimento istanza)

Ristoro concesso: € 3.515

Fase rendicontazione - esempio 5

Spesa rendicontata: € 7.050
(relativa a spese ammissibili)
Indennizzo assicurativo: € 4.000
(relativo a spese ammissibili)



Spesa rendicontata **inferiore** alla
spesa ammissibile

Ricalcolo ristoro

45% di € 7.000 = € 3.150

100% di € 50 = € 50 (voce e) supporto
inserimento istanza)



Spesa ammissibile: € 7.050 (di cui 50€
supporto inserimento istanza)
Ristoro concesso: € 3.200



Somma indennizzo + ristoro concesso
superiore alla spesa ammissibile



Ricalcolo ristoro
€ 7.050 - € 4.000 = € 3.050
Ristoro liquidabile: € 3.050



Ulteriori precisazioni

- La Direzione Infrastrutture e Territorio:
 - è delegata all'istruttoria delle domande e alla valutazione della spesa ammissibile;
 - si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni qualora si rendessero necessari;
 - adotterà i decreti di concessione a favore dei beneficiari.
 - effettuerà i controlli su almeno il 5% delle rendicontazioni con richiesta di caricamento a portale dei documenti già dichiarati in sede di rendiconto.
- La Protezione Civile provvederà all'adozione dei provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento agli aventi diritto.
- Nella definizione dell'importo liquidabile in fase di rendicontazione, non sarà possibile in nessun caso eccedere il valore del ristoro stabilito in fase di concessione.
- Non saranno accettati né esaminati rendiconti pervenuti con modalità o formati differenti da quanto previsto.
- La pubblicazione sulla pagina internet dedicata di tutti i provvedimenti, compresa concessione, decadenza dal diritto al ristoro, revoca e rideterminazione, tiene luogo della comunicazione al singolo beneficiario.
- Tutte le comunicazioni ai beneficiari, vista la numerosità delle domande pervenute e da istruire, potranno avvenire anche tramite procedure automatizzate all'indirizzo mail indicato in domanda, comprese quelle di revoca, rideterminazione e decadenza dal diritto al ristoro.



Informazioni e contatti

- Numero telefonico dedicato: 0432 555411 attivo il lunedì, il giovedì e il venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00, il martedì e il mercoledì dalle ore 14:30 alle 16:00
- Link pagina web: <https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA5/>